

PARROCCHIE LESA-BELGIRATE-VILLALESA-SOLCIO-CALOGNA-COMNAGO

VIA SAN MARTINO 7 LESA (NO) - DON SIMONE DALL'ARA - CELL 3487257781 - caep.lesa@gmail.com

2026 N* 146	LUOGO	CELEBRAZIONE - INTENZIONI
Sabato 10		XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
	Comnago 16.45	**Messa** Benvenuto Del Signore.
	Villa 18.00	**Messa** Re Franchini. Diana Jacopo e Maria Antonietta. Motta Alfredo (anniversario).
Ottobre Domenica 11	Belgirate 9.45	**Messa** Falciola Angelo, Maria, Carlo. Franco e Caterina. Innocente e Maria Comazzi.
	Lesa 11.00	**Messa** Soldaini - Spiti.
	Solcio 18.00	**Messa** Ermanna, Michele.
Mercoledì 14	Belgirate 18.00	**Messa** Don Franco.
Giovedì 15	Lesa 9.00	Liturgia della Parola e Adorazione Eucaristica
Sabato 17	Calogna 16.45	**Messa** Luigia Bertolazzi e Sergio Prini.
	Villa 18,00	**Messa** Re Franchini. Normen, Francesca e Maurizio. Franco Lunghi (anniversario) Famiglie Diana e Conterio. Rita Angelini, Carla e Luisa. Rosa e Francesco Angelini.
Ottobre Domenica 18		XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
	Belgirate 9.45	**Messa** Pierfranca Lorenzini. Riccardo, Lisa, Tina Pollini. Oscar Diozzi.
	Lesa 11.00	**Messa** Andreoni Vittorio.
	Solcio 18.00	**Messa** Celso, Andrea, Clara.

Avvisi

Molto bella e davvero di ampio respiro la Cena etnica di sabato scorso. Oltre ottanta persone presenti che hanno assaggiato piatti cucinati da donne di diversi paesi del mondo: Italia, Colombia, Albania, India, Egitto e Marocco. Piatti davvero squisiti e preparati con amore, ma sopratutto tanto confronto e voglia di condivisione. Credo che così, nel rispetto reciproco, si possa davvero crescere insieme. La serata ha dato un incasso di euro 1.438 euro. Grazie a tutti coloro che hanno organizzato (Caritas, Terra di Confine, parrocchie), alle donne che hanno cucinato, offerto ciò che hanno preparato e servito e a coloro che hanno partecipato.

Sabato 10 ottobre alle ore 11.00 nella chiesa di San Martino si troveranno i ragazzi che riceveranno la santa Cresima per un momento di organizzazione e per le prove.

Domenica 11 alle ore 21.00 nella chiesa Vecchia di Belgirate verrà riproposto il bel concerto eseguito dal Coro di Villa Lesa alla festa di San Giovanni. Ci saranno anche don Massimo, don Mauro e don Simone.

Sabato 17 ottobre i bambini di terza e quarta primaria vivranno il Sacramento della Prima Confessione. Verrà celebrata nella chiesa di San Sebastiano alle ore 15.30 per poi vivere un momento di merenda con tutti gli altri bambini del catechismo in Oratorio e infine celebrare la Messa delle ore 18.00 a Villa Lesa. Inizia l'orario invernale delle nostre celebrazioni in unione con le altre parrocchie dell'Upm.
Gli orari delle celebrazioni vengono decise insieme alle altre parrocchie per garantire la presenza di noi sacerdoti nelle nostre, ma anche nelle altre parrocchie. Quando vedete altri sacerdoti celebrare è perché i parroci devono garantire la presenza anche in altre chiese.

Da sabato 24 ottobre la Messa non sarà più celebrata a Villa Lesa, ma a Solcio sempre alle ore 18.00.

Messe dei santi e dei morti.

Sabato 31 ottobre ore 16.45 Messa a Calogna.
Sabato 31 ottobre ore 18.00 Messa a Solcio.
Domenica 1 novembre ore 11.00 Messa presso il Cimitero di Lesa.
Domenica 1 novembre ore 15.00 Messa al Cimitero di Belgirate.
Domenica 1 novembre ore 15.00 Rosario e benedizione presso il Cimitero di Comnago.
Lunedì 2 novembre ore 15.00 Messa presso il Cimitero di Solcio.
Lunedì 2 novembre ore15.00 Rosario e benedizione presso il Cimitero di Calogna.

La parola dell'Arciprete

"La solitudine è la sorte di tutti gli spiriti eccezionali."

Ti è mai capitato di sentirti solo in una stanza piena di gente, di ridere e parlare mentre dentro resta uno spazio che nessuno riesce a raggiungere? Forse ti sei chiesto se il problema fossi tu, se chiedere qualcosa di più profondo dai rapporti significasse pretendere troppo.

Il filosofo Schopenhauer aveva una risposta che, a prima vista, sembra dura. Eppure, se la si legge con calma, quella frase nasconde un modo nuovo di guardare il silenzio, non come una condanna, ma come uno spazio in cui ritrovarsi. Ecco cosa voleva dirci davvero, e perché imparare a stare soli con noi stessi potrebbe essere il primo passo per sentirci finalmente liberi.

"La solitudine è la sorte di tutti gli spiriti eccezionali."
Una frase che, letta di fretta, potrebbe sembrare quasi una condanna. Come se essere intelligenti, sensibili o profondi significasse necessariamente ritrovarsi soli. Ma Schopenhauer, filosofo noto per il suo sguardo spesso severo sulla vita, ci invita a guardare la solitudine da un'altra prospettiva.

Non necessariamente come una punizione, ma come una conseguenza del modo in cui alcune persone percepiscono il mondo.

Chi pensa molto, infatti, spesso fatica ad accontentarsi di conversazioni vuote, rapporti costruiti soltanto sull'abitudine o compagnia cercata per paura del silenzio.

Non c'è superiorità in questo, ma il desiderio di trovare qualcosa che vada un po' più in profondità.

Essere circondati da persone non significa necessariamente sentirsi meno soli. A volte accade il contrario: possiamo trovarci in mezzo a una stanza piena di gente e avere la sensazione di essere invisibili. Ridiamo, parliamo, partecipiamo, ma dentro rimane uno spazio che nessuno sembra riuscire a raggiungere.

Per Schopenhauer, l'uomo capace di pensare autonomamente tende a non aver bisogno della folla per sentirsi vivo. Questo non significa diventare eremiti e trasferirsi in montagna appena qualcuno ci manda un messaggio troppo lungo. La solitudine, quando è scelta, può diventare uno spazio prezioso: permette di ascoltare i propri pensieri, capire cosa desideriamo davvero e distinguere ciò che siamo da ciò che gli altri si aspettano da noi.

Non tutte le solitudini sono uguali. Alcune fanno male, altre ci aiutano a stare meglio. Alcune ci vengono imposte, altre le scegliamo perché abbiamo bisogno di ritrovare noi stessi.

C'è la solitudine che ferisce, quella che nasce dall'essere esclusi, dimenticati o lasciati indietro.

C'è la solitudine che cura, quella che ci regala uno spazio per respirare e mettere ordine nei pensieri.

C'è la solitudine che pesa, quando vorremmo avere qualcuno accanto e non c'è.

E poi c'è la solitudine che libera, quando scegliamo di stare soli perché abbiamo bisogno di ascoltare noi stessi.